

## RESOCONTO SOMMARIO

118.

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 DICEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa</b> .....	3	Cocci Italo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	9
<b>Disegni di legge</b> (Discussione e approvazione):		D'Aimmo Florindo (gruppo PPI) .....	11
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica ( <i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i> ) (1365-bis-B); Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 ( <i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i> ) (1072-B); Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( <i>approvato dalla Camera e modificato dal Senato</i> ) (1364-B) .....	7	Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	10
Presidente .....	7, 8, 9, 10, 11, 13	Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> .....	7, 9, 10
Baccini Mario (gruppo CCD) .....	10	Lantella Lelio (gruppo FE-LD) .....	11
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	12	Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord) ...	10
Brogli Gian Piero (gruppo forza Italia) .....	12	Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	7, 8
Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	11	Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia) .....	8
Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....	12	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	10
		Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
		Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	7
		Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia) .....	12
		Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	9
		Patarino Carmine (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	10

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	12	S. 672. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea relativa allo <i>status</i> giuridico del lavoratore migrante, adottata a Strasburgo il 24 novembre 1977 ( <i>appro-</i> <i>vato dal Senato</i> ) (1668) .....	5
Ravetta Enzo (gruppo lega nord) .....	10	Presidente .....	5
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia) .....	10	S. 805. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla costruzione e sulla ges- tione di un laboratorio europeo di radia- zione di sincrotrone (ESRF), con quattro allegati, firmata a Parigi il 16 dicembre 1988, nonché dell'Atto finale della Confe- renza dei plenipotenziari e cinque risoluzi- oni adottate in pari data ( <i>approvato dal</i> <i>Senato</i> ) (1671) .....	6
Taradash Marco (gruppo forza Italia) .....	11, 12	Presidente .....	6
Tofani Oreste (gruppo alleanza nazionale- MSI) .....	9	S. 807. — Ratifica ed esecuzione dell'Ac- cordo tra l'Agenzia internazionale per l'e- nergia atomica (AIEA), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) ed il Go- verno della Repubblica italiana sul Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, Vienna 15 marzo e Parigi 19 marzo 1993 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1672) .....	6
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federa- tivo) .....	10	Presidente .....	6
Vigevano Paolo (gruppo forza Italia) .....	9	<b>Missioni</b> .....	3
Zacchera Marco (gruppo alleanza nazio- nale-MSI) .....	8	<b>Mozioni di sfiducia al Governo</b> (Annuncio della presentazione) .....	3
<b>Disegni di legge di ratifica (Votazione finale):</b>		<b>Proposta di legge (Approvazione):</b>	
S. 537. — Ratifica ed esecuzione dell'Ac- cordo tra il Governo della Repubblica ita- liana e il Governo della Repubblica tuni- sina relativo alla scuola italiana di Tunisi ed alle iniziative tunisine in Italia, fatto a Tunisi il 19 luglio 1991 ( <i>approvato dal</i> <i>Senato</i> ) (1453) .....	4	Vito ed altri: Norme per la costituzione delle autorità metropolitane, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (1436) .....	3
Presidente .....	4	Presidente .....	3, 4
S. 548. — Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note relativo all'estensione della partecipazione italiana alla Forza multinazionale e osservatori (MFO), con allegato <i>addendum</i> , effettuato a Roma il 17 e 24 marzo 1992 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1454) .....	4	Vito Elio (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	3
Presidente .....	4	<b>Proroghe dei termini a Commissioni per la presentazione di relazioni:</b>	
S. 589. — Ratifica ed esecuzione del Proto- collo n. 10 alla Convenzione sulla salva- guardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatto a Strasburgo il 25 marzo 1992 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1455) ...	5	Presidente .....	6, 7
Presidente .....	5	Basile Vincenzo (gruppo alleanza nazio- nale-MSI) .....	7
S. 668. — Adesione del Governo della Re- pubblica italiana al Protocollo annesso al Trattato concernente la neutralità perma- nente ed il funzionamento del Canale di Panama, firmato a Washington il 7 settem- bre 1977 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1457) .....	5	Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Presi- dente della XII Commissione</i> .....	7
Presidente .....	5	Corleone Franco (gruppo progressisti-fede- rativo) .....	6
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Regno dei Paesi Bassi alla Convenzione del 16 dicembre 1988 per la costruzione e la gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone, con <i>addendum</i> e allegato, fatto a Parigi il 9 dicembre 1991 (1597) .....	5	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia), <i>Presi- dente della II Commissione</i> .....	7
Presidente .....	5	Taradash Marco (gruppo forza Italia) .....	6
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	13

### La seduta comincia alle 14.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloï, Asquini, Cicu, Costa, D'Onofrio, Fiori, Floresta, Gasparri, Li Calzi, Lo Jucco, Marano, Matteoli, Meo Zilio, Parlato, Polli, Scarpa Bonazza Buora, Teso, Trevisanato e Urbani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Annuncio della presentazione di mozioni di sfiducia al Governo.

PRESIDENTE informa la Camera che nella giornata di ieri sono state presentate mozioni di sfiducia al Governo dai deputati Bossi ed altri (n. 1-00061), Berlinguer ed altri (n. 1-00062), Crucianelli ed altri (n. 1-00063), con il prescritto numero di firme (*vedi l'allegato B*).

Ulteriori comunicazioni dell'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1

dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia deferito alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

### III Commissione (Esteri):

« Partecipazione italiana al Gruppo internazionale di studio sulla gomma (IR-SG) » (1617) (*con parere della I, della V e della X Commissione*).

(*Così rimane stabilito*).

### Votazione finale della proposta di legge: Vito ed altri: Norme per la costituzione delle autorità metropolitane, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (1436).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 15 dicembre scorso si è concluso l'esame del provvedimento.

Autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Bielli e Reale, i quali ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

ELIO VITO, *Relatore*, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del regolamento, propone, a nome del Comitato dei nove, le seguenti modificazioni al testo approvato:

all'articolo 1, il comma 3 deve intendersi soppresso perché superfluo, facendo la norma ivi citata riferimento all'articolo 21 della legge n. 142 del 1990, interamente sostituito dall'articolo 2 del testo in discussione;

all'articolo 2, al comma 4, al primo e al secondo periodo, le parole: « è prorogato » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « è differito »;

all'articolo 3, al comma 3, le parole: « è incluso nel territorio delle autorità metropolitane » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « è incluso nel territorio delle aree metropolitane »;

all'articolo 3, al comma 5, le parole: « alla costituzione dell'area metropolitana » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « alla delimitazione dell'area metropolitana ».

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le modificazioni di forma proposte dal relatore possano intendersi approvate.

*(Così rimane stabilito).*

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Avverte che, poiché la votazione nominale finale della proposta di legge avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1436.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	343
Votanti .....	339
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	170

Hanno votato sì ..... 338

Hanno votato no .... 1

*(La Camera approva).*

Sono così assorbite le proposte di legge nn. 127 e 1444.

#### **Votazione finale di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1453, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 537. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina relativo alla scuola italiana di Tunisi ed alle iniziative tunisine in Italia, fatto a Tunisi il 19 luglio 1991 *(approvato dal Senato)* (1453):

Presenti ..... 379

Votanti ..... 376

Astenuti ..... 3

Maggioranza ..... 189

Hanno votato sì ..... 373

Hanno votato no .... 3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, nel disegno di legge n. 1454, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 548. — Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note relativo all'estensione della partecipazione italiana alla Forza multinazionale e osservatori (MFO), con allegato *addendum*, effettuato a Roma il 17 e 24 marzo 1992 *(approvato dal Senato)* (1454):

Presenti .....	394
Votanti .....	392
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	197

Hanno votato sì ..... 388  
Hanno votato no .... 4

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1455, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 589. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 10 alla Convenzione sulla salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatto a Strasburgo il 25 marzo 1992 *(approvato dal Senato)* (1455):

Presenti .....	402
Votanti .....	399
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	200

Hanno votato sì ..... 398  
Hanno votato no .... 1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1457, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 668. — Adesione del Governo della Repubblica italiana al Protocollo annesso al Trattato concernente la neutralità permanente ed il funzionamento del Canale di Panama, firmato a Washington il 7 settembre 1977 *(approvato dal Senato)* (1457):

Presenti .....	408
Votanti .....	407
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	204

Hanno votato sì ..... 405  
Hanno votato no .... 2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1597, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Regno dei Paesi Bassi alla Convenzione del 16 dicembre 1988 per la costruzione e la gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone, con *addendum* e allegato, fatto a Parigi il 9 dicembre 1991 (1597):

Presenti .....	411
Votanti .....	407
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	204

Hanno votato sì ..... 407

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n.1668, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 672. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea relativa allo *status* giuridico del lavoratore migrante, adottata a Strasburgo il 24 novembre 1977 *(approvato dal Senato)* (1668):

Presenti .....	419
Votanti .....	417
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	209

Hanno votato sì ..... 416  
Hanno votato no .... 1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge n. 1671, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 805. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla costruzione e sulla gestione di un laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF), con quattro allegati, firmata a Parigi il 16 dicembre 1988, nonché dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari e cinque risoluzioni adottate in pari data *(approvato dal Senato)* (1671):

Presenti .....	428
Votanti .....	422
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	212
Hanno votato sì .....	419
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1672, esaminato nella seduta del 15 dicembre scorso.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

S. 807. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) ed il Governo della Repubblica italiana sul Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, Vienna 15 marzo e Parigi 19 marzo 1993 *(approvato dal Senato)* (1672):

Presenti .....	439
Votanti .....	438
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	220
Hanno votato sì .....	437
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

### **Proroghe dei termini a Commissioni per la presentazione di relazioni.**

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha richiesto che le seguenti proposte di iniziativa popolare siano iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea, a' termini dell'articolo 81, comma 4, del regolamento:

« Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" » (608) e abbinata proposte di legge nn. 650 e 979.

« Modifiche e integrazioni alla legge 5 giugno 1990, n. 135, "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" » (609).

Le Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali), e la XII Commissione permanente (Affari sociali), cui le proposte sono assegnate, rispettivamente, in sede referente, propongono che l'Assemblea fissi, sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, un ulteriore termine di quattro mesi per la presentazione della relazione.

FRANCO CORLEONE si oppone alla richiesta di proroga dei termini, relativa alla proposta di legge n. 608, sottolineando l'urgenza di provvedere nella materia dei stupefacenti, dopo l'esito referendario e dopo la scelta antiproibizionista emersa dalla Conferenza di Palermo. Ritiene pertanto che il termine proposto sia eccessivamente lungo *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo)*.

PRESIDENTE avverte che sull'opposizione del deputato Corleone, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MARCO TARADASH, parlando a favore, fa presente che l'attuazione della politica

di riduzione del danno derivante dagli stupefacenti è già in grave ritardo: una proroga del termine priverebbe il Parlamento della possibilità di intervenire suppiendo all'inerzia del Governo.

VINCENZO BASILE, parlando contro, ritiene opportuna la proroga del termine, per consentire un approfondimento del tema della tossicodipendenza: i lavori delle Commissioni sono stati, tra l'altro, ritardati dalla sessione di bilancio.

ROBERTO CALDEROLI, *Presidente della XII Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che l'esame congiunto da parte delle Commissioni riunite dà luogo a tempi tecnici più lunghi.

TIZIANA MAIOLO, *Presidente della II Commissione*, parlando anch'ella per una precisazione, ricorda che l'esame dei provvedimenti in Commissione è già iniziato: la proroga proposta è forse eccessiva.

PRESIDENTE pone in votazione la proroga dei termini richiesta dalle Commissioni riunite II e XII per la presentazione della relazione sulla proposta di legge n. 608.

Per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*(È approvata).*

Non essendovi obiezioni, la proroga dei termini richiesta dalla XII Commissione per la presentazione della relazione sulla proposta di legge n. 609 può ritenersi accolta.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione dei disegni di legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1365-bis-B); Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 (approvato**

**dalla Camera e modificato dal Senato) (1072-B); Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995) (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1364-B).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta del 16 dicembre scorso la V Commissione (Bilancio) è stata autorizzata a riferire oralmente.

SILVIO LIOTTA, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il Senato ha apportato significative modifiche al provvedimento collegato, nonché ai disegni di legge finanziaria e di bilancio.

L'insieme delle modifiche proposte — non tutte condivisibili — avrebbe richiesto un più attento esame presso questo ramo del Parlamento. In tal caso vi sarebbe stato peraltro il rischio di non approvare i provvedimenti in esame entro i termini costituzionali. Conseguentemente la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sulle modifiche introdotte dal Senato, riservandosi di valutare quali norme dovranno essere oggetto di successivi interventi legislativi. Si tratta di una scelta motivata dall'esigenza di perseguire il superiore interesse del Paese (*Applausi*).

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si riserva di intervenire in replica.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI fa presente di non aver modificato il proprio giudizio in merito alla manovra di bilancio, che non risolve i gravi problemi dell'occupazione né quelli del disavanzo pubblico.

È necessario invece procedere ad una ricollocazione delle risorse, mentre si è proceduto a rimedi odiosi quanto inefficaci, quali i condoni, il taglio delle pensioni e degli stanziamenti per la ricerca.

In modo disordinato si è proceduto ad affrontare questioni delicate, quali la famiglia ed altri aspetti sociali, mentre è

indubbio che sarà necessaria una seconda manovra. È urgente un chiarimento politico dinanzi ad una maggioranza che ormai è divisa.

Un ripensamento sarebbe stato però necessario: la rigidità manifestata dal Governo ha invece portato all'attuale fase politica che oggi richiede una rapida approvazione della manovra finanziaria in vista dei prossimi appuntamenti politici che si delineano (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza verifichi perché l'Aula risulti di fatto schermata, sì da impedire il funzionamento dei telefoni portatili: non vorrebbe che l'isolamento dei deputati potesse far sorgere preoccupazioni nell'atmosfera di *golpe*, ancorché bianco, che oggi si respira (*Applausi*).

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha dato da tempo disposizioni per interdire l'uso dei telefoni portatili in aula, al fine di evitare disturbo e intralcio ai lavori dell'Assemblea. Nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera queste osservazioni, ricorda che sono comunque attivi e funzionanti i telefoni posti, in Aula, a disposizione di ciascun gruppo.

MARCO ZACCHERA sottolinea l'importanza di una rapida approvazione della manovra di bilancio, per dare un segnale di serietà. Peraltro le opposizioni non hanno mai chiarito quali siano le proposte alternative a quelle del Governo; la crisi economica e valutaria non può essere affrontata lasciandosi andare a folli dichiarazioni che hanno gravemente danneggiato l'immagine dell'Italia sui mercati finanziari.

Al contrario il Governo ha formulato precise proposte, quali quelle relative alla riforma fiscale. L'impegno di non aumentare il carico fiscale è stato rispettato, così come si è affrontato con serietà il problema del debito pubblico. Non sarà colpa di questa finanziaria se vi saranno due milioni e mezzo di disoccupati, se si assiste

alla precipitosa fuga di capitali all'estero. Il sereno dibattito all'interno della maggioranza ha consentito di migliorare notevolmente i provvedimenti: in questo senso è stato determinante il contributo del gruppo di alleanza nazionale-MSI, percepito positivamente e apprezzato nel Paese.

Le proprie opinioni vanno difese fino in fondo con severità, anche al costo di un'apparente impopolarità: il gruppo di alleanza nazionale-MSI è certo che il Paese saprà riconoscere i meriti e i demeriti di ciascuno (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico — Congratulazioni*).

LUIGI MARINO conferma la contrarietà del gruppo di rifondazione comunista-progressisti ai provvedimenti in esame che mantengono, nonostante le modifiche, i connotati classisti della manovra.

La questione fiscale è la grande questione morale italiana, ma essa non viene minimamente toccata con le misure in esame. Le dimensioni dell'evasione e dell'elusione fiscale sono enormi, ma il Governo nulla ha fatto in concreto per ridurle significativamente. Si è invece proposto un nuovo, ennesimo condono.

Il suo gruppo non ha ritenuto di presentare proposte emendative, giacché ormai tutto è rimandato alla manovra che si renderà necessaria in primavera, per far fronte non solo alle lacune tradizionali nei conti pubblici, ma anche a quella causata dal Governo Berlusconi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

SILVIO LIOTTA, *Relatore*, osserva che la manovra di bilancio ha per la prima volta tentato un riassetto strutturale. È dunque oggi un dovere verso il Paese approvare questi provvedimenti in via definitiva rinviando a domani la chiarificazione politica (*Applausi*).



**LUIGI GRILLO**, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, osserva che non risponde al vero l'affermazione di chi sostiene che questa manovra finanziaria rinneghi l'impostazione di rigore che fu dei precedenti Governi. Infatti, essa conserva una linea di severità e di risanamento, che avrebbe potuto essere più ferma se vi fosse stata maggiore coerenza nei gruppi della maggioranza. D'altronde, è stato necessario addivenire ad un compromesso per mantenere quella che è chiamata la pace sociale. Lo stralcio delle misure di riforma previdenziale non rappresenta una sconfitta per il Governo, se ad esso corrisponde un impegno sociale a risolvere la questione entro il prossimo mese di giugno. Qualora ciò non si verificasse, sarebbe necessario aumentare a dismisura le contribuzioni dei lavoratori in attività per mantenere i privilegi dell'attuale sistema. Ritiene che nessuno vorrà assumersi il peso di una tale responsabilità.

Del resto, lo stesso Fondo monetario internazionale ha riconosciuto come i problemi economico-finanziari dell'Italia discendano soprattutto dai pericoli d'instabilità politica percepiti dagli operatori. Raccomanda quindi l'approvazione dei provvedimenti in esame (*Applausi*).

*La Camera approva gli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del disegno di legge n. 1365-bis-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

**PRESIDENTE** passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 13 del disegno di legge n. 1365-bis-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

**PAOLO VIGEVANO**, parlando in senso dal suo gruppo, si dichiara contrario alle norme recate dall'articolo 13, che recepiscono l'accordo fra Governo e sindacati in materia previdenziale. Al Senato si è perpetuata la possibilità di fissare, al di

fuori del Parlamento e senza le certezze derivanti da una legge, quegli interventi che avrebbero dovuto costituire uno degli assi portanti della manovra.

**ORESTE TOFANI** ricorda che nell'articolo 13 sono trasfuse le norme dei provvedimenti blocca-pensioni; modifiche apportate dal Senato hanno peraltro dato luogo ad un testo di difficile interpretazione e dubbia legittimità: in particolare è di fatto inapplicabile la « finestra di uscita » per i pensionati al 1° gennaio 1995. I deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI voteranno favorevolmente, pur nella consapevolezza che la norma dovrà essere riscritta. (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

**ITALO COCCI** osserva che l'articolo 13 pone delicati problemi di interpretazione: permane dunque un giudizio negativo pur essendo apprezzabili i passi in avanti che sono stati compiuti.

**LUIGI GRILLO**, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, assicura che rimane fermo l'impegno di consentire l'uscita dal mondo del lavoro di alcuni lavoratori, da attuarsi con un regolamento da parte del Governo. Né si è potuto procedere, a causa della fretta, ad una normativa più organica quanto all'articolo 13, che effettivamente si presta a più di una interpretazione.

*La Camera approva l'articolo 13 e gli articoli 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 28 e 29, del disegno di legge n. 1365-bis-B nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

**BENITO PAOLONE**, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 30, ricorda le perplessità espresse fin da principio dal gruppo di alleanza nazionale-MSI. Il Senato, sopprimendo il riferimento alle società cooperative nella definizione delle società di comodo, ha fornito un'agevole via per eludere le norme qui introdotte. Si tratta di un favore per le società coopera-

tive. Dichiaro quindi la propria astensione dal voto.

*La Camera approva gli articoli 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37 del disegno di legge n. 1365-bis-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 39 del disegno di legge n. 1365-bis-B, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara il voto contrario dei deputati riformatori: la logica del condono — che premia l'incertezza e la violazione del diritto — è diametralmente contraria ai principi della liberaldemocrazia. Proprio a causa dei reiterati condoni è stato distrutto nelle coscienze il rispetto dell'ambiente. Né il risultato finanziario di queste misure sarà pari a quello atteso.

Si tratta di un punto di principio la cui importanza non sfuggerà al Paese.

GIACOMO GARRA, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda il groviglio di disposizioni via via introdotte per decreto-legge per il condono edilizio, che — combinate con le vigenti norme statali e regionali — pongono insolubili problemi all'interprete. La sanatoria proposta comporta inoltre oneri assai rilevanti; sono contraddittori i termini fissati per il versamento dell'oblazione, mentre le deroghe a norme di attuazione degli statuti speciali delle regioni appaiono incostituzionali. Dichiaro quindi la propria astensione dal voto.

SAURO TURRONI rileva che il Senato ha ulteriormente peggiorato il testo di questo articolo. L'estensione della sanatoria rappresenta un vero e proprio regalo alla criminalità organizzata; il reiterato differimento dei termini per il versamento

incide sull'effetto finanziario della norma; mentre non è stata affrontata la questione delle zone in cui non dovrebbe essere consentito il condono. Si tratta di una gratuita distruzione di quanto resta dell'Italia.

La normativa vigente consente l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree su cui fossero state realizzate costruzioni abusive: con un emendamento del Senato, si è consentita la restituzione di tali aree, con grave danno per le amministrazioni che abbiano effettivamente perseguito l'abusivismo.

Dichiaro pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARIO BACCINI sottolinea l'importanza della questione del condono edilizio: si tratta di un atto che restituisce alla gente un diritto sociale, quello di condonare ciò che non era consentito edificare. Il dibattito tuttavia è tra la cultura dell'edilizia popolare e le proposte di chi vuole consentire a tutti di costruire le abitazioni di cui hanno bisogno (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

*La Camera approva l'articolo 39 e gli articoli 40, 41, 42, 43, 44 e 46 del disegno di legge n. 1365-bis-B, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Patarino e Rebecchi n. 9/1365-bis-B/1, Lembo ed altri n. 9/1365-bis-B/2 e Ravetta ed altri n. 9/1365-bis-B/3 (*vedi l'allegato A*).

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accoglie gli ordini del giorno Lembo n. 2 e Ravetta n. 3; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Patarino n. 1.

CARMINE PATARINO, ALBERTO PAOLO LEMBO e ENZO RAVETTA non

insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

MARCO TARADASH dichiara voto contrario sul disegno di legge n. 1365-bis-B nel suo complesso, in considerazione del venir meno di una riforma strutturale del sistema previdenziale. È dunque scomparso dal provvedimento l'aspetto più qualificante, mentre è rimasto il condono che era quello meno qualificante.

Si è assistito in queste settimane a una rappresentazione immonda e falsa di ciò che stava avvenendo in Parlamento e del contenuto della manovra finanziaria. Ciò nonostante non può non esprimere voto contrario sul provvedimento collegato, auspicando una profonda riforma strutturale dell'economia e delle istituzioni (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

TIZIANA MAIOLO per le stesse ragioni del deputato Taradash dichiara voto contrario sul disegno di legge n. 1365-bis-B nel suo complesso.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1365-bis-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	398
Astenuti .....	31
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	232
Hanno votato no ....	166

(La Camera approva).

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24 e 25 del disegno di legge n. 1072-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE sospende ora la discussione del disegno di legge di bilancio per passare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 123 del regolamento, all'esame del disegno di legge finanziaria.

La Camera approva gli articoli 2, 4, 6 e 9 del disegno di legge n. 1364-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul disegno di legge n. 1364-B nel suo complesso.

MARIA CARAZZI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, pur nella consapevolezza dei passi in avanti che sono stati compiuti rispetto al testo originariamente esaminato dalla Camera non certo per merito del Governo ma grazie alla mobilitazione di massa che si è realizzata (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

LELIO LANTELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici. Pur con perplessità su un condono che colpisce la certezza del diritto e premia le trasgressioni, ritiene inammissibili le proteste di chi imputa ora al condono i danni conseguenti alla propria inerzia nel vigilare. Suscitano altresì gravi dubbi lo stralcio della riforma pensionistica e alcune norme di carattere assistenziale. Nondimeno, la complessiva positività della manovra giustifica un voto positivo e il riconoscimento all'operare di un Governo e di una maggioranza che non debbono essere mutati, ma consolidati.

FLORINDO D'AIMMO rileva che le modifiche apportate dal Senato non risolvono l'insufficienza di fondo della manovra; la responsabilità del fallimento non è peraltro ascrivibile alle opposizioni, ma alle scelte del Governo, che ha voluto colpire con tagli indiscriminati le classi più deboli, sottraendosi al confronto con le parti sociali per due mesi; si sono così accentrati

gli squilibri, ingenerando sfiducia nei mercati finanziari.

Sul piano delle entrate si è scelto di privilegiare i più forti con un condono fiscale che è un vero e proprio dono. Peraltro sono stati accettati alcuni emendamenti proposti dal gruppo del partito popolare italiano, in materia di famiglia e istruzione; ciò non incide sul giudizio complessivo sulla manovra, che è negativo: è ormai inevitabile ricorrere ad una manovra-bis tra pochi mesi, che rimedi ai vuoti, alle carenze e alle ingiustizie di questo provvedimento. Ciò detto, è comunque auspicabile che questa manovra concluda il suo iter, per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

NICOLA BONO rileva che si sta arrivando alla conclusione del travagliato iter della manovra di bilancio, che ha causato tensioni sociali nel Paese a causa di strumentalizzazioni politiche da parte delle opposizioni.

La validità della manovra è confermata dai fatti, giacché essa ha affrontato concretamente, per la prima volta, alcuni nodi strutturali della spesa pubblica. Va segnalato con rammarico che alcuni dei percorsi che la manovra delineava siano stati differiti ad un momento successivo ad opera delle opposizioni e di alcuni settori della maggioranza.

La manovra è stata così vittima della volontà di rivalse delle opposizioni e della incapacità della lega nord di proporre una politica economica altrettanto valida di quella sostenuta dal Governo: la manovra è stata oggetto di una evidente strumentalizzazione politica. Nonostante i rimaneggiamenti subiti al Senato essa conserva peraltro i caratteri necessari per perseguire gli obiettivi di risanamento per i quali era stata pensata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PIERANGELO PALEARI rileva la strumentazione politica che ha riguardato la manovra di bilancio: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, pur deplorando lo stato di necessità in cui il Parlamento viene a

trovarsi (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIAN PIERO BROGLIA dichiara la sua astensione dal voto, volendo sottolineare l'azione gravemente trasformistica che si sta ponendo in essere essendo già stata presentata una mozione di sfiducia al Governo, mentre il comportamento del deputato Bossi è stato completamente irrispettoso delle istituzioni, degli accordi di Governo e della volontà degli elettori, che si augura invece i deputati del gruppo della lega nord vogliano ricordare (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI – Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARCO TARADASH dichiara l'astensione dal voto dei deputati riformatori. La manovra finanziaria in origine presentata dal Governo, ancorché imperfetta, aveva contenuti fortemente innovativi. Durante il suo iter, le opposizioni – anche con il concorso delle organizzazioni sindacali – hanno potuto recare profondi stravolgimenti. Si è trattato di una manovra neo-consociativa, propiziata dal trasformismo di una delle forze della maggioranza, la lega nord.

I deputati riformatori, fedeli all'iniziale patto con le forze del polo della libertà, non intendono dissociarsi dalla maggioranza con un voto contrario, ma non possono approvare una manovra che prelude al tentativo di espropriare i cittadini del risultato da loro liberamente voluto con le elezioni dello scorso 27 marzo (*Applausi*).

BEPPE PISANU, parlando per una precisazione, fa presente che la posizione del gruppo di forza Italia è stata espressa dal deputato Paleari, mentre il deputato Broglia ha parlato a titolo personale.

ROBERTO CASTELLI rileva che non è più tollerabile che il deputato Broglia effettui interventi contro il gruppo della lega nord – cosa legittima – partendo da premesse false e svolgendo argomentazioni offensive e inaccettabili.

Il gruppo della lega nord ha svolto correttamente e coerentemente, nel corso dell'esame della manovra finanziaria, il compito che si era assunto di contribuire ad una sollecita approvazione della stessa. D'altra parte essa aveva sin dall'inizio espresso perplessità sulle disposizioni in materia previdenziale che sono state peraltro stralciate — giova ricordarlo — a seguito di un accordo con i sindacati sottoscritto dal Presidente del Consiglio Berlusconi.

Dichiara dunque il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, invitando il deputato Broglia a non insistere con il suo atteggiamento: si sta del resto per aprire una fase politica la cui conclusione nessuno è in grado di prevedere (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE, certo di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, al di là delle differenti valutazioni politiche in essa presenti, intende rivolgere il suo ringraziamento per il lavoro svolto ai componenti la Commissione bilancio, ed in particolare al suo presidente, onorevole Liotta per l'impegno profuso e l'equilibrio dimostrato, nonché al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Grillo (*Generali applausi*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1364-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	427
Votanti .....	401

Astenuti .....	26
Maggioranza .....	201
Hanno votato sì .....	241
Hanno votato no ....	160

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1072-B, oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	427
Votanti .....	398
Astenuti .....	29
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	237
Hanno votato no ....	161

(*La Camera approva*).

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 21 dicembre 1994, alle 14:

Comunicazioni del Governo.

**La seduta termina alle 17,40.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 19,50.*

